

Verso il Mercato della Terra di Milano

Umanitaria, Sala degli Affreschi – via Daverio, 7
martedì 19 maggio, dalle ore 10,30

Acquistare dai produttori agricoli locali significa contribuire attivamente all'economia locale e consumare prodotti del territorio significa mantenere viva la cultura alimentare e il paesaggio agricolo

Interventi

Saluti

Piero Amos Nannini Presidente Società Umanitaria

Vale la pena conservare i paesaggi agricoli?

Bruna Brembilla

L'ipermodernità dei servizi per valorizzare la tradizione e il saper fare agricolo

Daniele Tirelli Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Colorno, pres. Popai

Diet-etica: le scelte a tavola per scegliere la salute

Patrizia Bollo Dietista, docente di dietistica malattie endocrino-metaboliche Università degli Studi di Milano

Servizi per rinforzare il tessuto di supporto alla produzione e all'offerta

Anna Meroni Politecnico di Milano, Dipartimento Indaco, Facoltà del Design

Nuovi stili alimentari come modelli di una nuova economia

Roberto Burdese Presidente di Slow Food Italia

Nel chiostro saranno presenti le aziende del Parco Agricolo Sud Milano con una degustazione di prodotti.

I lavori proseguiranno alle 14,30 con gli operatori del settore e gli interventi di

Un parco da vivere e da salvaguardare, **Maria Pia Sparla** Responsabile Coordinamento Parco Agricolo Sud Milano

Il Mercato della Terra di Milano si farà, **Gilberto Venturini** Presidente di Slow Food Lombardia

L'esperienza del Mercato della Terra di Bologna, **Giorgio Pirazzoli** Direttore del Mercato della Terra di Bologna

Le cascine in città come sedi di mercati?, un rappresentante dell'Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna

Per informazioni: info@mercatidellaterra.it



Protocollo d'intesa tra il Parco Agricolo Sud Milano e Slow Food Italia per la valorizzazione del territorio agricolo e dei prodotti alimentari.

Articolo 1 (Finalità)

• Il Parco Agricolo Sud Milano e Slow Food Italia intendono condividere un percorso di collaborazione finalizzato allo sviluppo di interventi e progetti che abbiano un modello virtuoso di gestione del territorio agricolo, delle aziende agricole presenti, oltre che sostenere un insieme di progetti mirati alla valorizzazione del prodotto locale e allo sviluppo della filiera corta che possa creare interesse per gli abitanti dell'area metropolitana, anche in funzione di Expo 2015, e che può essere così sintetizzato:

- promozione dell'agricoltura di prossimità,
- promozione delle aziende agricole che saranno rispettose dei temi della sostenibilità ambientale
- valorizzare del prodotto locale tramite la realizzazione della filiera corta;
- promozione di mercati della terra e della vendita diretta.

Articolo 2

Il programma di tali interventi sarà inserito nel più ampio progetto di sviluppo del tema agricolo e dei prodotti derivanti dal comparto agricolo della provincia di Milano, avvalendosi delle competenze messe in atto da Slow Food nei suoi progetti relativi al mantenimento della biodiversità, alle tematiche dell'agricoltura sostenibile e alla sensibilizzazione del pubblico rispetto alla qualità alimentare, oltreché collaborando con il Comune di Milano nell'ambito dei programmi che avranno come tema l'alimentazione in vista dell'Expo 2015.

Articolo 3

Le parti si impegnano a sviluppare e attivare nei territori dei comuni del parco una serie di progetti le cui finalità possono essere così sintetizzate:

- consolidare e sviluppare una produzione agricola ed alimentare di qualità basata su criteri di sostenibilità ambientale ed energetica, salvaguardare la biodiversità ed i saperi tradizionali come modello da far valere e proporre anche nelle iniziative di cooperazione internazionale;
- promuovere una educazione e una cultura alimentare dei cittadini, a partire in particolare da interventi rivolti ai giovani in età scolare, al fine di valorizzare il patrimonio agroalimentare regionale e gli aspetti salutistici legati al cibo;
- allargare le opportunità di reperimento per i cittadini di cibi genuini, di qualità e di produzione locale, attraverso interventi per l'accorciamento della filiera commerciale, la qualificazione della ristorazione collettiva, la crescita dell'offerta di servizi qualificati nel settore commerciale/turistico;
- sviluppare iniziative, anche di rilevanza nazionale, che abbiano per oggetto una produzione agroalimentare di eccellenza ottenuta attraverso processi sostenibili sia sotto il profilo ambientale che sociale e che si ispirino ai criteri di qualità enunciati da Slow Food e riassunti nei requisiti "buono, pulito e giusto".

Novembre 2008